



A Telefriuli l'ultimo dibattito «Restiamo anche se sconfitti»

Si vedono da un mese e mezzo, ma continuano a darsi del lei. E non è formalità. Sono sempre più divisi e gli ultimi veleni hanno accentuato la distanza. Furio Honsell ed Enzo Cainero si incontrano per l'ultimo confronto elettorale televisivo e confermano, se ce ne fosse ancora bisogno, di proporre due stili opposti per la città. L'unica cosa su cui sono d'accordo è quasi un'ovvietà: «Chiederemo

grande impegno ai nostri assessori». Il resto è tutto «io, al contrario di...». Cainero è ancora il più aggressivo, ma Honsell stavolta ribatte con maggiore animosità. Non ci sta e il dibattito si alza di tono. I due candidati sindaci fanno sapere, tra le altre cose, che resterebbero in consiglio comunale anche in caso di sconfitta alle urne domenica e lunedì prossimi.

Pilotto a pagina II

I parlamentari: «L'utile di 12 milioni del bilancio 2007 è stato solo uno spot. Saldo corrente pesantemente negativo dell'amministrazione centrale»

Università, il centrodestra vuole un'ispezione

Saro e Collino annunciano che chiederanno una verifica da parte di due ministeri: «C'è stata una gestione "allegra"»

«Non appena il nuovo governo sarà insediato, ci faremo carico di far avviare un'ispezione all'ateneo di Udine da parte dei ministeri dell'Università e delle Finanze. Un atto dovuto, per far sì che l'ateneo sia tutelato: non è patrimonio di Honsell, ma patrimonio della nostra terra». Si conclude così il duro affondo dei due parlamentari di centrodestra Ferruccio Saro e Giovanni Collino sulla gestione Honsell dei conti dell'ateneo friulano. «Non è un attacco all'ateneo e non ha scopo diffamatorio: riportiamo dati veri», dicono. Saro cita le cifre del consuntivo 2007 e «la bocciatura dei revisori dei conti alla prima stesura del preventivo 2008», del dicembre 2007 (in seguito, va detto, il preventivo è stato approvato, dopo le correzioni del caso). Secondo i due parlamentari «l'utile di 12 milioni del bilancio 2007 è uno spot che non ha fatto ridere nessuno. In realtà non c'è nessun utile e i 12 milioni



L'ateneo di Udine

sono ciò che resta di tutto il patrimonio dell'Università al 31 dicembre 2007: questo importo è ottenuto come somma di un disavanzo di 8,68 milioni dell'amministrazione centrale e di un avanzo di 20,93 dei dipartimenti, che, derivando in misura consistente da trasferimenti finalizzati a progetti di ricerca, è in gran parte vincolato. Prendendo per buone le valutazioni del direttore amministrativo (relazione al consuntivo 2007) emerge che la quota vincolata possa essere di circa 15 milioni, per cui dei 20,93 ne restano 5,93. Scalando dal disavanzo di 8,6 milioni i 5,93

disponibili nei dipartimenti, si ottiene un dato negativo di -2,75 milioni». Saro accusa: «Honsell era diventato un soggetto funzionale al progetto illyano di controllo della regione» e che «in questi anni c'è stata una deriva dell'ateneo, molto politicizzato, con molte manifestazioni che inneggiavano al re o faraone». E Collino: «Dopo il voto 2006 l'Università si è dimenticata dei parlamentari che non battevano bandiera "arcobaleno"». Ma la vera bordata politica è un'altra. Sottolineando «nel 2007 un saldo

corrente di competenza pesantemente negativo dell'amministrazione centrale di -3,78 milioni», Saro dice: «C'è una correlazione fra la picchiata del risultato corrente e il volo spiccato in politica da Honsell? È un interrogativo che mi pongo». E Collino parla di una «gestione "allegra"» e sottolinea «un utilizzo improprio dell'avanzo disponibile dei dipartimenti per coprire il buco dell'amministrazione centrale». «Honsell - aggiunge - ha cercato di dare patenti di poca linearità a Cainero, ma prima di pontificare ad altri bisogna dare il buon esempio». I due parlamentari parlano poi della «spesa corrente cresciuta di circa 10 milioni l'anno» e degli organici che aumentano, a detta loro, «secondo una logica interessante: più si avvicina l'ingresso in politica e più impiegati entrano in forza». Ma si impuntano anche sulle spese di promozione e sugli incarichi esterni. Per Saro «oggi è difficile trovare in Friuli qualcuno che non abbia tenuto un corso all'università».

Camilla De Mori



Ferruccio Saro e Giovanni Collino alla conferenza stampa in cui hanno discusso dei conti dell'Università sotto la gestione dell'ex rettore ora candidato Furio Honsell